



**Regione Siciliana**  
**Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari**  
**Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura**

**AVVISO PUBBLICO**  
**2012**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA 2000/2006**  
**Misura 4.06 azione 1 "Investimenti aziendali nel comparto serricolo"**

**ART. 1**

**Premessa**

Il presente bando, riguardante esclusivamente **il comparto serricolo**, viene emanato nell'ambito del Programma operativo Regionale (POR) Sicilia 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 7291 del 28 dicembre 2006, nonché del Complemento di programmazione (CdP) adottato con delibera di Giunta n. 214 nella seduta del 27 giugno 2009, al fine di utilizzare risorse liberate disponibili e assegnate all'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari; il POR e il CdP sono pubblicati nel sito istituzionale [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

Ulteriori riferimenti normativi applicabili alla misura oggetto del presente bando sono i regolamenti CE n. 1257/99, n. 1260/99, n. 1783/2003, n. 1685/2000 sostituito in ultimo dal reg. CE n. 448/2004 e n. 817/2004.

**ART. 2**

**Dotazione finanziaria**

Per il finanziamento delle iniziative progettuali concernenti il comparto serricolo, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con le risorse liberate assegnate alla misura 4.06 azione 1 pari ad € **13.500.000,00**.

La predetta dotazione potrà essere incrementata con ulteriori risorse liberate che si dovessero rendere eventualmente disponibili.

**ART. 3**

**Localizzazione**

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative progettuali riguardanti le aziende agricole ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia.

**ART. 4**

**Beneficiari e requisiti di accesso**

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli così come definiti dall'art. 2135 del codice civile e così come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 228 del 18/05/2001, singoli o associati ed operanti sul territorio della Regione Sicilia, iscritti al Registro delle Imprese Agricole della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) competente per territorio e titolari di partita IVA, anche se aderenti ad organizzazioni di produttori (reg. CEE n. 2200/96 CE 2200/96 e Reg. CE 1234/07 e s.m.i) per il settore ortofrutticolo, a condizione che siano in possesso all'atto della presentazione dell'istanza dei requisiti di seguito elencati, pena l'inammissibilità della stessa, dettagliatamente definiti nella scheda della misura 4.06 del Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000-2006.

**a) Conoscenze e competenze professionali adeguate**

Tale requisito viene considerato assolto se il richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- possesso di un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario, forestale o veterinario;
- possesso di diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario;

- possesso di un attestato di superamento di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale;
- avere esercitato, per almeno un biennio continuativo in un quinquennio, l'attività di imprenditore agricolo o, comunque, l'attività agricola.

Nel caso di società di persone il suddetto requisito deve sussistere per almeno il 50% dei soci, per le società in accomandita il requisito deve essere posseduto da almeno il 50% dei soci accomandatari. Nel caso di società di capitali o di cooperative, il suddetto requisito si intende assolto qualora lo stesso sia posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

#### b) Sufficiente livello di redditività dell'azienda oggetto di intervento

Tale requisito viene considerato assolto per le aziende riconducibili ad una delle seguenti categorie:

- nel caso di azienda agricola singola, ricadente in zona svantaggiata ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 (fare riferimento all'elenco di cui all'allegato 6 del PSR Sicilia 2007-2013 v4), la stessa deve avere una dimensione economica pari ad almeno 4 UDE (unità di dimensione economica, 1 UDE = 1.200 euro). Se ricadente in altre zone, deve avere una dimensione economica pari ad almeno 5 UDE;
- nel caso di azienda agricola associata costituita da più aziende agricole, la stessa deve avere una dimensione economica pari ad almeno 10 UDE e deve essere assicurato l'impiego di almeno una unità lavorativa uomo (ULU). Per unità lavorativa uomo (ULU) s'intende l'unità lavorativa che svolge n. 2.200 ore lavorative/anno. Per il calcolo delle UDE aziendali si rimanda ai coefficienti riportati nelle tabelle pubblicate sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

#### c) Rispetto della normativa igienico-sanitaria ed ambientale

Tale requisito viene considerato assolto se l'azienda oggetto d'intervento soddisfa le seguenti condizioni:

- rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (norme riportate nel Complemento di programmazione CdP del P.O.R. Sicilia 2000/2006, adottato con delibera di Giunta n. 214/2009), nonché rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione “*Direttiva nitrati 91/676CEE - Pacchetto igiene Regg. CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004, 882/2004, 183/2005 e Direttiva 2002/99 – Direttiva IPPC Dir. 96/61CE*”.

#### d) Requisiti del Progetto

E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo; la cantierabilità degli interventi dovrà essere dimostrata in sede di definizione del procedimento istruttorio propedeutico all'emissione dell'eventuale decreto di concessione del contributo, entro il termine previsto nel successivo art. 13.

## **ART. 5**

### **Investimenti ammissibili**

Gli investimenti previsti dal presente bando riguardano le colture protette e si prefiggono di migliorare la competitività del settore orticolo, floricolo-vivaistico, delle piante ornamentali, delle piante tropicali sub-tropicali e dell'uva da tavola.

La serricoltura in Sicilia rappresenta un punto di forza nel campo della coltivazione e delle produzioni vegetali; tuttavia, si rende necessario intervenire su alcuni punti di debolezza del settore caratterizzati da un panorama colturale poco diversificato e dalla presenza di strutture di protezione tradizionali realizzate con materiali ormai poco idonei, rispetto alle moderne strutture e impianti oggi esistenti.

Pertanto, potranno essere finanziati gli investimenti riferibili esclusivamente alle tipologie di seguito indicate.

- Costruzione e riattamento di serre e/o serre-tunnel e/o tenso-strutture per la coltivazione e la produzione di prodotti orto-florovivaistici, dell'uva da tavola e di specie tropicali e sub tropicali quali: mango, avocado, litchi, annona, papaia e kiwi. Le serre ammissibili a finanziamento sono quelle realizzate con strutture metalliche (cemento-ferro) e materiali conformi alle norme vigenti, nonché alla normativa in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio.
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati esclusivamente al soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale autoconsumo (funzionamento degli impianti, delle attrezzature e degli automatismi vari a servizio dell'attività aziendale).
- Interventi per la metanizzazione aziendale al fine di soddisfare il fabbisogno energetico, di ridurre i costi di produzione e di migliorare le condizioni ambientali.
- Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e/o razionalizzazione di quelli già esistenti finalizzati al risparmio idrico, al miglioramento della qualità delle acque, al recupero delle acque di irrigazio-

ne e fertirrigazione, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione, nel rispetto della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE).

- Realizzazione e/o acquisto di impianti ed attrezzature interne alle serre (elettrico, riscaldamento, raffreddamento, umidificazione, ventilazione, bancali, attrezzature per la coltivazione del fuori suolo, gruppo elettrogeno ed automatismi vari); materiali e beni di consumo non sono ammessi a finanziamento.
- Acquisto di impianti, macchine ed attrezzature agricole nuove, fisse e mobili a servizio dell'attività aziendale all'interno delle strutture serricole per il miglioramento delle tecniche colturali (lavorazione del terreno, operazioni colturali, raccolta, esecuzione di trattamenti fitosanitari ecc.), per il miglioramento della qualità delle acque per uso irriguo (addolcitori, desalinizzatori), per il trattamento delle acque reflue (ivi compresi gli impianti di fitodepurazione) per uso irriguo, attrezzature telematiche per la fertirrigazione.
- investimenti immateriali "spese generali" connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

## **ART. 6** **Spese ammissibili**

L'ammissibilità delle spese al finanziamento decorre dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la positiva conclusione del procedimento per il finanziamento del progetto.

Le spese generali sono ammissibili entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato di cui ai punti indicati nel precedente art. 5 per: progettazione (redazione di ogni elaborato progettuale) e direzione dei lavori (max 6% per i tecnici progettisti Laureati - 5% per i tecnici non Laureati); ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze (max 6%). Le spese generali di cui sopra (progettazione-direzione lavori) possono rientrare nei lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente sia in possesso del titolo professionale occorrente. Nel caso di progetti che prevedono, tra l'altro, acquisti di impianti e/o attrezzature mobili, l'aliquota per spese generali ed oneri vari, comprese le competenze tecniche ammissibili ai sensi di legge è pari al 3%.

Tutti gli interventi e gli acquisti dovranno essere effettuati sulla base di opere e/o lavori previsti dal "Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole" di cui alla circolare del 04/02/2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 06/03/2009. Per opere non previste dal predetto prezzario si può fare riferimento al vigente prezzario dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici scorrendo dai prezzi l'utile di impresa nell'ordine del 10%.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e copia della documentazione comprovante le modalità di pagamento con prova di avvenuto pagamento: bonifici e/o assegni ed estratto conto da cui risulti l'effettiva negoziazione, nonché produzione da parte dei fornitori di quietanza liberatoria dalla quale si evinca che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere in relazione alla relativa fornitura.

In ogni caso, l'importo ammissibile degli interventi realizzati sarà ordinariamente determinato sulla base del prezzario regionale vigente, salvo che l'importo fatturato sia inferiore a quello risultante dal prezzario stesso. Anche la natura e la quantità delle opere realizzate o del bene acquistato devono essere sempre specificate nelle fatture.

Per le opere e gli acquisti nonché per i mezzi meccanici e le attrezzature, non previste dal prezzario dovranno essere presentati, in allegato alla domanda, almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per i quali il soggetto richiedente dovrà procedere alla scelta di quello che per parametri tecnico-economico ha ritenuto il più idoneo. L'analisi prezzi a firma del tecnico progettista è consentita nei casi in cui il progetto prevede particolari opere e/o lavori non contemplati nel prezzario regionale vigente. In ogni caso le spese effettuate dovranno essere dimostrate con le modalità sopra indicate.

Sono ammesse opere realizzate in economia per una percentuale massima del 15% dell'importo ammesso con esclusione di opere edilizie.

Per i lavori in economia verranno applicate le disposizioni del Dirigente Generale concernente la materia (allegato alla nota prot. n. 1820 del 17 luglio 2002), consultabili presso gli Ispettorati Provinciali Agricoltura.

Per alcune tipologie di operazioni o lavori (lavorazioni del terreno, messa a dimora piantine ed altro) presenti in un progetto di miglioramento aziendale, la realizzazione può essere effettuata direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari anche con l'utilizzo di macchine ed attrezzature in dotazione alla azienda e ricorrendo, se necessario, all'impiego di manodopera non familiare regolarmente retribuita.

Ai fini dell'emissione del decreto di concessione, con riferimento all'ammissibilità delle suddette "opere in economia", si precisa che le attività eseguite in proprio da un agricoltore e/o dai suoi familiari dovranno essere incluse nel quadro economico del progetto da finanziare.

Gli uffici istruttori devono accertarsi in fase preliminare della sussistenza delle seguenti condizioni:

- possesso di una idonea capacità professionale da parte degli imprenditori agricoli secondo le modalità stabilite nel CdP alla misura 4.06 del POR 2000-2006, ovvero sia che l'agricoltore e/o i suoi familiari siano in grado di eseguire effettivamente il tipo di prestazioni volontarie non retribuite, così come dichiarate, anche alla luce della situazione dell'azienda agricola in questione;
- disponibilità (possesso) di mezzi ed attrezzature idonea allo svolgimento dei lavori previsti nel progetto e da autorizzare.

Per il riconoscimento e l'ammissibilità delle spese sostenute dovrà essere assicurato il rispetto dei seguenti criteri generali:

- 1) pertinenza - esistenza di un nesso diretto tra il costo sostenuto e l'azione oggetto di finanziamento;
- 2) territorialità - riferimento del costo sostenuto ad azioni effettuate nel territorio (azienda) oggetto dell'intervento;
- 3) effettività - costo realmente sostenuto;
- 4) riferimento temporale al periodo di vigenza del finanziamento – costo sostenuto nell'ambito temporale di validità dell'intervento e nel periodo di cofinanziamento del programma;
- 5) comprovabilità – presenza di documenti aventi validità ai fini fiscali e civilistici atti a provare la spesa;
- 6) legittimità – costo riferito ad azioni non contrarie alla liceità in tema di legislazione comunitaria, nazionale e regionale riferita sia ai fondi strutturali, sia alla legislazione contabile e fiscale, sia alla legislazione generale vigente;
- 7) registrazione sui libri contabili – secondo la normativa vigente;
- 8) limitazione – il costo deve essere contenuto nei limiti previsti nelle misure nel rispetto di quanto ammesso a finanziamento.

Per quanto concerne le risorse umane l'imprenditore oltre ad operare in conformità con i precedenti criteri dovrà essersi attenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di rapporti di lavoro subordinato e retribuito (manodopera salariata).

Al fine di riconoscere ammissibile la spesa sostenuta per le "opere in economia" autorizzate dovranno essere prodotte all'Amministrazione a secondo della tipologia di spesa i documenti contabili appresso indicati:

- a) spese sostenute per acquisto di materie prime (piantine, tutori, paletti, gasolio, olio ed altro) ed eventuali noli e trasporti: presentazione di fatture quietanzate;
- b) spese sostenute per l'utilizzo di manodopera salariata: riproduzione documentazione relativa all'assunzione (registro d'impresa), alla dichiarazione di manodopera agricola trimestrale degli operai (MOD.DMAG/R e MOD.DMAG/D) e presentazione buste paga, nel costo saranno compresi gli oneri previdenziali e fiscali a carico del datore di lavoro o eventuale fattura per manodopera fornita da società di servizi;
- c) prestazioni volontarie non retribuite: costo figurativo della prestazione resa dall'agricoltore e/o dai suoi familiari: autocertificazione (il relativo valore viene determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita, in conformità alla voce inserita nel computo metrico - paragrafo 1.6 della norma n. 1 del Reg. 1685/2000).

Il destinatario dell'aiuto in fase di rendicontazione e collaudo dovrà produrre all'Amministrazione oltre alla documentazione di rito anche i documenti appresso indicati:

- elenco riepilogativo per le materie prime, noli e trasporti;
- elenco riepilogativo manodopera salariata;
- autocertificazione riportante il calcolo del costo analitico delle prestazioni non retribuite ammesse;
- calcolo del costo orario di ammortamento;
- un sommario dei lavori realizzati sottoscritto dal progettista direttore dei lavori, da cui si evinca per ciascuna tipologia di lavoro approvata il personale occupato, il relativo numero di giornate lavorative, il tipo di lavoro svolto ed i mezzi utilizzati con il conteggio delle relative ore e la relativa spesa sostenuta;
- computo metrico finale;
- quadro comparativo opere realizzate a collaudo;
- documenti giustificativi di spesa in duplice copia (originale + una copia).

Il direttore dei lavori dovrà determinare il costo orario di ammortamento finanziario delle macchine e delle attrezzature di proprietà dell'imprenditore, al fine di determinare l'importo da riconoscere allegando alla rendicontazione il relativo calcolo.

La determinazione del costo analitico delle prestazioni non retribuite dovrà essere determinato da un professionista specializzato del settore sulla base di dati effettivi e riscontrabili, pertanto, il valore delle prestazioni volontarie non retribuite prestate dall'imprenditore agricolo e dai suoi familiari dovrà essere determinato adottando le tariffe orarie o giornaliere per la manodopera agricola secondo le singole tipologie di voci inserite nel Prezzario regionale in vigore; in tutti i casi dovranno essere assicurate le norme in materia di oneri sociali e previdenziali.

Relativamente agli oneri sociali e previdenziali il destinatario dell'aiuto dovrà produrre apposita dichiarazione riportando nella stessa le necessarie indicazioni al fine di procedere ad un eventuale riscontro.

Si precisa che non potranno essere riconosciute e ritenute ammissibili spese complessive superiori a quelle ammesse a finanziamento e le stesse dovranno rispettare i prezzi unitari fissati per articolo e voce di spesa di cui al Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole sopra indicato.

Non sono ammissibili le seguenti spese o investimenti:

- investimenti non riferibili alle tipologie d'intervento di cui al precedente art. 5;
- l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora
- l'acquisto di materiale usato;
- l'acquisto di materiali e beni di consumo;
- opere di manutenzione ordinaria;
- pagamenti in contanti.

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell'allegato al regolamento CE n. 1685/2000, sostituito in ultimo dal reg. CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004.

#### **ART. 7**

#### **Coerenza e demarcazione con le Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.)**

Riguardo alla coerenza con l'OCM-Ortofrutta i progetti presentati da imprenditori agricoli aderenti alle Organizzazioni di Produttori (OO.PP.), riconosciuti ai sensi del regolamento CE n. 2200/92 e Reg. CE 1234/07 e s.m.i, che prevedono investimenti in comparti produttivi i cui prodotti sono commercializzati dalle OO.PP., dovranno essere coerenti con i programmi operativi delle predette organizzazioni. Pertanto, alla domanda presentata ai sensi del presente bando, dovrà essere allegata "attestazione di coerenza" del progetto presentato con il Programma operativo della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P.. Si specifica che il presente bando non prevede investimenti riguardanti il segmento della commercializzazione.

#### **ART. 8**

#### **Livelli di aiuto**

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento ammissibile al finanziamento. L'aliquota contributiva potrà essere elevata al 50% per le aziende ricadenti nelle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75 per almeno il 50% della loro superficie agricola utilizzata (SAU), elevabile al 60% nel caso in cui il destinatario dell'aiuto sia persona fisica nella condizione di **giovane agricoltore** insediatosi ai sensi della misura 4.07 del POR Sicilia 2000/2006 o della misura 112 del PSR Sicilia 2007/2013, anche se l'aiuto previsto per l'insediamento non è stato erogato per carenza di risorse finanziarie. Qualora il destinatario dell'aiuto sia una persona giuridica, la maggiorazione del livello di aiuto (10%) prevista per i giovani agricoltori è applicabile esclusivamente se gli stessi rappresentano almeno il 50% del numero complessivo dei soci per le società di persone e in accomandita. Nel caso di società di capitali o di cooperative, il suddetto requisito deve essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

In ogni caso, la concessione e l'erogazione della maggiorazione del livello di aiuto (10%) è subordinata al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa comunitaria (regolamenti CE n. 1257/99, n. 1783/2003 e n. 817/2004) e dal complemento di programmazione e alla condizione che la realizzazione dell'intervento finanziato in esecuzione del presente bando avvenga entro i cinque anni successivi all'insediamento.

Tabella 1

MASSIMALI DEI LIVELLI DI AIUTO				
Investimenti aziendali	Aree svantaggiate *		Altre Aree	
	Giovani agricoltori	Altre aziende	Giovani agricoltori	Altre aziende
Aiuto pubblico ammissibile	<b>60%</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>	<b>40%</b>

\* fare riferimento all'elenco di cui all'allegato 6 del PSR Sicilia 2007-2013 v4

## **ART. 9**

### **Volumi di spesa**

Le iniziative presentate ai sensi del presente bando dovranno avere una dimensione finanziaria, in termini di spesa progettuale, compresa tra 25.000,00 euro e 500.000,00 euro per le aziende singole e 1.500.000,00 euro per le aziende associate. Ai fini della determinazione del contributo non si terrà conto dell'eventuale spesa progettuale eccedente il predetto importo massimo, mentre le iniziative la cui spesa progettuale è inferiore a 25.000,00 euro non saranno ritenute ammissibili e, pertanto, saranno escluse dal finanziamento.

Sono, comunque, esclusi gli imprenditori agricoli beneficiari dell'aiuto nell'ambito della misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013 i quali hanno, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, ancora in corso di realizzazione la stessa tipologia di investimenti previsti nel precedente art. 5.

## **ART. 10**

### **Presentazione della Domanda di aiuto e documentazione**

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, devono presentare la domanda di aiuto utilizzando esclusivamente l'apposito modulo predisposto, allegato al presente bando (allegato 1), che sarà pubblicato nel seguente sito istituzionale dell'Amministrazione:

<http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/Assessorato>

La suddetta domanda di aiuto debitamente firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, completa della documentazione prevista nei successivi paragrafi, dovrà essere presentata in duplice copia, di cui una in originale o copia autentica, presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA) competenti per territorio a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) ed entro **120 giorni** successivi dalla data della medesima pubblicazione nella GURS, **pena la non ammissibilità della medesima domanda**; nel caso di azienda composta da più corpi fondiari siti in differenti territori provinciali, la competenza è attribuita all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura nella cui zona di operatività è ubicata la maggiore superficie aziendale espressa in termini di S.A.U.

Le indicazioni riportate nella domanda (allegato 1) e i dati relativi ai requisiti di ammissibilità sottoscritti dal richiedente hanno valore di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000. Pertanto, nel caso di false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero di false dichiarazioni rese intenzionalmente si procederà all'esclusione dell'istanza, nonché a darne comunicazione all'Autorità giudiziaria competente.

La domanda di aiuto può essere presentata a mezzo raccomandata o pacco posta celere, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata o pacco posta celere con avviso di ricevimento, per il rispetto dei suddetti termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 dell'ultimo giorno utile di presentazione (120° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella GURS); l'Ufficio accettazione dell'IPA rilascerà apposita ricevuta. Le domande cartacee saranno protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione e nell'ultimo giorno utile anche l'ora di ricezione (valida per il rispetto dei termini di legge) e sarà tenuto a protocollare la domanda nel più breve tempo possibile. Le presenti disposizioni non saranno applicate nel caso di invio tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora la data di scadenza del bando ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene prorogata al giorno lavorativo successivo la predetta data. Le domande di aiuto presentate in anticipo o in ritardo rispetto al termine fissato saranno ritenute **non ammissibili**.

Nella parte esterna della busta o plico chiuso, contenente la domanda e la relativa documentazione, dovrà essere riportata la seguente dicitura: **Regione Siciliana Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di .....** **P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 4.06 Azione 1 Bando Pubblico anno 2012 investimenti nel comparto serricolo.**

#### Documentazione

Il progetto presentato deve essere **esecutivo** per quanto concerne gli investimenti che si intendono realizzare con l'iniziativa progettuale oggetto di richiesta di finanziamento; **la cantierabilità** degli interventi dovrà essere dimostrata in sede di definizione del procedimento istruttorio propedeutico all'emissione dell'eventuale decreto di concessione del contributo.

La domanda cartacea (allegato 1), debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente, dovrà pervenire completa della documentazione riportata nei successivi paragrafi in duplice copia di cui una in originale o copia autentica all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio e può essere sostituita, nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i., con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi della documentazione stessa.

In particolare dovrà essere allegata la seguente documentazione.

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata nei dati contenuti alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento. Nei casi di affitto e/o comodato registrati nei modi di legge, sia per i terreni sia per le strutture aziendali, la data di scadenza degli stessi deve essere di almeno 12 anni in presenza di investimenti aziendali fissi e di 7 anni per gli investimenti mobili dalla data di presentazione della domanda, a copertura del vincolo di destinazione d'uso delle opere e degli acquisti oggetto di contributo pari a dieci anni per gli investimenti fissi e cinque per gli investimenti mobili dalla data di accertamento finale dei lavori. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 12 o degli 7 anni previsti dalla data di presentazione della domanda e i contratti resi in forma verbale. Tuttavia, l'esistenza degli stessi nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione qualora vengano rispettati i requisiti e le condizioni previste nel presente avviso e non concorrano all'investimento (redditività, piano aziendale degli investimenti, requisiti del progetto).
- Dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di miglioramento fondiario ed agrario, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato.
- Planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare.
- relazione tecnico-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato, con descrizione analitica dell'azienda ante e post miglioramento (dati catastali, ubicazione, confini, altimetria e caratteristiche pedologiche dei terreni, destinazione culturale specie, età degli arboreti, sestri di impianto, sistemi di allevamento, eventuali sistemi di distribuzione dell'acqua per scopi irrigui, specie e razze degli animali eventualmente presenti, età, produzioni, indirizzo produttivo, disponibilità di acqua irrigua, eventuale presenza di fabbricati, ecc.) **con riferimento alle finalità del progetto presentato, descrizione delle tipologie d'intervento da realizzare e calcolo delle UDE e ULU sia nella fase ante che post investimento.**
- Bilancio agricolo aziendale ante e post investimento, redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato.
- Disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista.
- Computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista.
- N. 3 preventivi di spesa per gli investimenti non previsti dai prezziari forniti da ditte in concorrenza per i quali il soggetto richiedente dovrà procedere alla scelta di quello che per parametri tecnico-economico ha ritenuto il più idoneo.
- Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezziari vigenti.
- Dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche) e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011.
- Dichiarazione attestante la gestione e il corretto smaltimento dei rifiuti o copia della documentazione comprovante la tracciabilità dei rifiuti speciali "pericolosi e non pericolosi" prodotti o gestiti in azienda e il corretto smaltimento degli stessi (registro di carico e scarico dei rifiuti, MUD, formulario di identificazione dei rifiuti trasportati e/o eventuale contratto stipulato con ditte specializzate per lo smaltimento dei rifiuti e/o ricevute o altra documentazione rilasciata da imprese o da centri/gestori/consorzi autorizzati ove l'azienda agricola ha conferito i propri rifiuti e/o registrazione al SISTRI).

- Autorizzazione sanitaria esistente e/o autorizzazione-registrazione inizio attività di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale della Sanità n. 322 del 27/02/2008 e successiva modifica D.A. n. 2493 del 06/11/2009 (DIA sanitaria).
- Dichiarazione attestante la destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento, qualora non comprese in altra documentazione es. autorizzazioni a firma congiunta del richiedente e del tecnico progettista.
- Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della LR 13/86.
- Dichiarazione del richiedente (beneficiario) di non appartenenza ad alcuna O.P. e di impegno a rispettare i principi e la strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse; oppure specifica attestazione rilasciata dalla O.P. di appartenenza dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano operativo o al Piano d'azione della medesima O.P..
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio e delle priorità auto-attribuite, come indicata nelle tabelle 2 e 3 di seguito riportate.

Documentazione per gli imprenditori associati/Società/Cooperative

- Atto costitutivo e statuto sociale, con eventuali estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole.
- Dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.
- Elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale con indicazione dei soci che soddisfanno il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al precedente art. 4 e di giovane imprenditore di cui al precedente art. 8.
- Delibera dell'assemblea dei soci o del consiglio di amministrazione o dell'organo competente della cooperativa/società o dichiarazione sottoscritta da tutti i soci che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente/rappresentante legale a presentare domanda di contributo, che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria

- Piano di concimazione di cui al DDG n. 53 del 12/01/2007 (GURS n. 10 del 02/03/2007) "Direttiva nitrati".
- Comunicazione di cui al DDG n. 61 del 17/01/2007 relativa all'utilizzazione delle acque di vegetazione, degli scarichi dei frantoi oleari, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 lett. a),b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (GURS n. 10 del 02/03/2007) "Direttiva nitrati".
- Patentino per acquisto ed utilizzo fitofarmaci.
- Concessione e/o autorizzazione comunale per le eventuali opere soggette a tali prescrizioni o copia della richiesta della precitata documentazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune.
- Autorizzazione comunale o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.) completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento ivi comprese le vasche in terra battuta e le serre realizzate con strutture murarie e c.a., o copia della richiesta al Comune della precitata autorizzazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione; oppure attestazione del Comune che per la realizzazione di tali investimenti o opere non necessita di alcuna autorizzazione.
- Deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a.) ai sensi dell'art. 4 della Legge 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla l.r. n.7 del 19/05/2003 art. 32 e Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74 (quest'ultimo se pertinente con la struttura da realizzare).
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta totalmente incassate o copia della richiesta di nulla osta riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione.
- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 01/11/1959 n. 1363 al competente Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).
- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate o copia della richiesta di autorizzazione/conces-

sione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un Consorzio di bonifica, attestazione rilasciata dal Consorzio stesso.

- Valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale o copie delle relative richieste riportanti gli estremi dell'avvenuta presentazione agli Uffici competenti.
- Copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18/12/2000) o copia della richiesta riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione.
- Certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato per gli allevamenti presenti in azienda.
- Certificato di igiene e benessere degli animali presenti in azienda.
- Autorizzazione o comunicazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o copia della richiesta di autorizzazione riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione all'Ufficio competente).

La suddetta documentazione ove pertinente indicata nei suddetti paragrafi dovrà essere allegata all'istanza, pena la non ammissibilità della stessa.

I progetti e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali nonché della Ditta richiedente il contributo.

## ART. 11

### Procedimento Amministrativo

Il Dirigente Responsabile del Servizio-Ispettorato Provinciale Agricoltura, competente per territorio, procederà alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative all'ammissibilità e valutazione delle domande di aiuto in conformità a quanto previsto dal presente bando, dal POR Sicilia 2000/2006, nonché dal Complemento di programmazione (CdP). La Commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal presente bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni.

Saranno ritenute non ammissibili le iniziative progettuali:

- non pervenute entro i termini previsti e indicati nel precedente art. 10;
- che risulteranno sprovviste delle domande di aiuto (allegato 1);
- le cui domande risultano non sottoscritte e/o prive della copia del documento di identità;
- prive dei requisiti di accesso;
- non conformi alle disposizioni del presente bando, non rispondenti agli obiettivi e alla finalità della misura nonché agli investimenti previsti dallo stesso bando;
- non corredate da documentazione (essenziale, pertinente nonché idonea) di cui al precedente art. 10;
- il cui importo progettuale è inferiore a 25.000,00 euro;
- con punteggio inferiore a quello minimo fissato (15 punti).

## ART. 12

### Criteri di Valutazione, Selezione e Formazione della Graduatoria

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, per la formazione della graduatoria, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere il modello di domanda (allegato 1) riportante i criteri di selezione e le priorità di seguito indicate nelle **tabelle 2 e 3**; i criteri e le priorità sono state elaborate in piena coerenza con quelli che sono gli obiettivi della misura e le indicazioni comunitarie di cui al Complemento di programmazione (CdP), con specifico riferimento agli investimenti previsti dal presente bando.

Il richiedente dovrà allegare la documentazione comprovante il punteggio e le priorità indicate, così come individuata per singolo criterio e priorità di cui alle successive **tabelle 2 e 3**.

Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali. A parità di punteggio saranno attribuite le priorità indicate nella seguente **tabella 3**; a parità di priorità si darà precedenza al soggetto richiedente o al legale rappresentante anagraficamente più giovane.

La **tabella 2** riporta per singolo criterio il relativo punteggio, la modalità di attribuzione e la documentazione comprovante il possesso, all'atto di presentazione della domanda, dei requisiti per l'auto-attribuzione dello stesso; anche la **tabella 3** riporta per singola priorità, la modalità di attribuzione e la documentazione comprovante il possesso, all'atto di presentazione della domanda, della condizione per l'auto-attribuzione della stessa.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio e delle priorità auto-attribuite il richiedente dovrà compilare i campi indicati nel modello di domanda (allegato 1). L'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio o priorità. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

**Il punteggio minimo** ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di aiuto è fissato in **punti 15**.

Entro **90 giorni** dalla data di scadenza del presente bando, compatibilmente con il numero delle istanze presentate, l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura provvederà ad approvare, con apposito provvedimento, la graduatoria provvisoria (regionale) delle domande di aiuto ammissibili, con il relativo punteggio e priorità, l'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ammissibili, con la relativa motivazione della non ammissibilità e l'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto pari a 15. La graduatoria e i suddetti elenchi saranno pubblicati per la consultazione nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>. La pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di esclusione per le istanze non ammesse.

Tutti gli interessati, entro i successivi **30 giorni**, dalla data di pubblicazione della graduatoria e degli elenchi provvisori, potranno richiedere agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di non ammissibilità. L'Amministrazione, nei successivi **90 giorni** dalla scadenza del termine per la presentazione delle predette memorie, compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame, provvederà ad approvare, con apposito provvedimento, la graduatoria definitiva (regionale) delle domande di aiuto ammissibili, con il relativo punteggio e priorità attribuiti, l'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili, con la relativa motivazione della non ammissibilità e l'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto pari a 15. I suddetti elenchi definitivi saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) e nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>, dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei Conti. La pubblicazione nella GURS e nel sito web istituzionale assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ammissibili.

## ART. 13

### Adempimenti dei Beneficiari

Nei successivi **60 giorni** dalla data di pubblicazione nella GURS della graduatoria definitiva, di cui al precedente art. 12, i titolari delle domande di aiuto ammissibili inserite nella medesima graduatoria e rientranti nella copertura finanziaria dovranno presentare la seguente documentazione, ove pertinente, inerente alla cantierabilità degli interventi previsti dall'iniziativa progettuale.

Tale documentazione dovrà essere presentata all'Ispettorato Provinciali dell'Agricoltura competente per territorio a mezzo di raccomandata o pacco posta celere con avviso di ricevimento o consegnata a mano; in quest'ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta.

Per il rispetto del termine di presentazione della documentazione farà fede il timbro postale di spedizione o la data di accettazione dell'IPA ricevente.

Il mancato rispetto del termine sopra prescritto (**60 giorni** dalla data di pubblicazione nella GURS) comporterà l'esclusione della domanda di aiuto e lo scorrimento della graduatoria. Qualora la data di scadenza del predetto termine ricada di sabato o nei giorni festivi questa viene prorogata al giorno lavorativo successivo.

In ogni caso la concessione dell'aiuto è subordinata all'esito delle verifiche effettuate da parte degli uffici istruttori.

**Documentazione da presentare, ove pertinente e necessaria, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.**

- Concessione e/o autorizzazione comunale per le eventuali opere soggette a tali prescrizioni.
- Autorizzazione comunale o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.) completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento ivi comprese le vasche in terra battuta e le serre realizzate con strutture murarie e c.a.; oppure attestazione del Comune che per la realizzazione di tali investimenti o opere non necessita di alcuna autorizzazione.
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a.) ai sensi dell'art. 4 della Legge 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla l.r. n.7 del 19/05/2003 art. 32.

- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta totalmente incassate.
- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 01/11/1959 n. 1363 al competente Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).
- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un Consorzio di bonifica, attestazione rilasciata dal Consorzio stesso.
- Valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve (Enti gestori), vincolo idrogeologico (Ispettorato Ripartimentale delle Foreste), paesaggistico e ambientale (Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali).
- Copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18/12/2000).
- Autorizzazione o comunicazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

In caso di scorrimento della graduatoria, l'Amministrazione provvederà a chiedere la suddetta documentazione agli interessati fissando adeguato termine perentorio.

#### **ART. 14**

##### **Inizio degli Investimenti**

In conformità alle disposizioni comunitarie, con il presente bando si dispone che l'inizio degli investimenti è ammissibile a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda; si specifica che nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto che non comporta assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte dell'Amministrazione, tali spese restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

#### **ART. 15**

##### **Procedure di Istruttoria e Verifiche**

Gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio provvederanno ad effettuare sia i controlli amministrativi che l'istruttoria tecnica su tutte le domande di aiuto ammissibili collocatesi utilmente in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili, attraverso visite in loco "sopralluoghi" che riguarderanno un campione di almeno il 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio e delle priorità;
- la verifica (rispondenza e idoneità) della documentazione di cui ai precedenti articoli 10 e 13;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario. Tale documentazione dovrà essere trasmessa, in via perentoria, entro **60 giorni** dalla data di richiesta da parte dell'Amministrazione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Il mancato rispetto dei termini prescritti comporterà l'esclusione della domanda e lo scorrimento della graduatoria.

I medesimi Ispettorati, verificata la conformità e la corretta compilazione della domanda, l'idoneità della documentazione ed accertata la rispondenza dell'iniziativa progettuale alle disposizioni del presente bando e agli obiettivi e finalità della misura, comunicheranno ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione essenziale, pertinente nonché idonea.

Ai titolari delle domande di aiuto ammissibili al finanziamento verrà notificato il decreto di concessione dell'aiuto o contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, comprendenti i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
- i tempi di realizzazione delle opere (12 mesi) ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa (documentazione).

I beneficiari cui è stato notificato il decreto di concessione comunicheranno ai suddetti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio l'avvenuta realizzazione del progetto e le spese sostenute, entro i termini prescritti dal medesimo decreto. Gli Ispettorati di cui sopra provvederanno ad effettuare i controlli e

le verifiche del caso, al fine di accertare l'esatta esecuzione delle opere previste e la loro ammissibilità alla liquidazione nonché i tempi di realizzazione delle stesse opere. Non sono ammissibili all'aiuto le spese sostenute in data antecedente alla presentazione della domanda o non rispondenti agli investimenti o interventi ammessi.

Durante la fase di rendicontazione i costi sostenuti dovranno essere calcolati sulla base di giustificativi di spesa (fatture quietanzate) con riferimento ai vigenti prezzi regionali, per la congruità dei costi. Riguardo alle fatture relative all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature regolarmente quietanzate dovranno essere, in ogni caso, conformi ai preventivi di spesa approvati. A dimostrazione delle spese sostenute dovranno essere prodotte le fatture quietanzate, le modalità di pagamento (assegni con dimostrazione di avvenuta negoziazione o pagamento e/o bonifici bancari con estratti del conto del conto corrente attestanti i movimenti effettuati).

#### **ART. 16**

##### **Esclusione dalla Graduatoria**

Le istanze inserite nella graduatoria regionale, valutate non ammissibili al finanziamento a seguito degli accertamenti tecnico-amministrativi, di cui al precedente art. 15, effettuati dagli Uffici istruttori, saranno escluse dalla graduatoria; lo saranno anche quelle non corredate della documentazione prevista di cui ai precedenti articoli. Saranno altresì, ripositonate in graduatoria le istanze per le quali (in sede di accertamento tecnico-amministrativo) non verrà convalidato il punteggio e le priorità indicate dal richiedente nella domanda, in quanto non comprovate dalla specifica documentazione di cui all'art. 10 e 13, fermo restando le condizioni di ammissibilità; in quest'ultimo caso se la domanda di aiuto con il punteggio rideterminato assicura, comunque, il punteggio minimo fissato dal bando (15 punti), la stessa potrà essere finanziata se ricollocata all'interno della copertura finanziaria del bando.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, la stessa procederà a darne comunicazione all'Autorità giudiziaria competente.

#### **ART. 17**

##### **Modalità di Erogazione del Contributo**

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità.

##### **Anticipazione**

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta degli stessi da inoltrare all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente, dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso. L'erogazione dell'anticipazione è condizionata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, pari almeno all'importo della stessa anticipazione. La stipula della predetta fideiussione dovrà avvenire con istituti di credito o società assicurative allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa deve essere subordinata ai tempi di realizzazione delle opere relative all'anticipazione. In tutti i casi l'efficacia della garanzia fideiussoria dovrà persistere sino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

##### **Stato di avanzamento lavori – acconti del contributo**

Ai titolari di progetti ammessi possono essere concessi, previa richiesta degli stessi da inoltrare all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente, i seguenti acconti del contributo concesso trattenendo dagli stessi il 10%:

- a) per l'avanzamento dei lavori uguale o superiore al 30% ed inferiore o uguale al 50%;
- b) per l'avanzamento dei lavori uguale o superiore al 60% ed inferiore o uguale all'80%.

Per determinare l'importo dell'acconto da riconoscere dovrà essere assicurato un controllo tecnico-amministrativo sulla seguente documentazione sia tecnica che contabile allegata alla richiesta di acconto:

- dichiarazione congiunta del tecnico progettista e del destinatario ultimo del contributo relativa all'avvio delle attività previste nel progetto per la richiesta di acconto di cui alla precedente lettera a), o sullo stato di realizzazione del progetto per la richiesta di acconto di cui alla precedente lettera b);
- relazione tecnica redatta dal tecnico progettista sullo stato dei lavori con cronogramma, eventualmente aggiornato;
- computo metrico consuntivo redatto dal tecnico progettista "Contabilità dei lavori"; le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa;

- produzione di atti e documenti contabili aventi forza probatoria comprovanti le spese effettuate: fatture, assegni e/o bonifici, estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
- dichiarazione del destinatario del contributo relativa alle modalità di effettuazione dei pagamenti.

Nel caso la ditta richieda più acconti l'importo da liquidare con il secondo acconto, calcolato secondo lo schema di seguito riportato, verrà determinato applicando all'importo presentato a rendicontazione la percentuale relativa all'incremento dei lavori, fermo restando l'applicazione della trattenuta del 10%.

Nel caso in cui la ditta abbia richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'anticipazione e la stessa intenda anche usufruire degli acconti, l'Amministrazione nella fase di determinazione dell'importo da erogare dovrà decurtare dall'importo riconosciuto quota parte dell'anticipazione proporzionale alla percentuale dell'acconto richiesto (vedi schema di seguito riportato).

L'Amministrazione procederà ad effettuare gli accertamenti in situ "sopralluoghi aziendali" sullo stato di esecuzione dei progetti su un campione pari almeno al 30% delle iniziative per le quali saranno erogati acconti.

A tal fine si puntualizza che il campione previsto del 30% dovrà essere assicurato su base annua, pertanto, l'individuazione delle operazioni costituenti il campione da controllare in loco sarà determinato in modo graduale sulla base delle iniziative per le quali, a seguito del controllo tecnico-amministrativo, è stato accertato e riconosciuto l'importo da erogare.

Nel caso dei controlli in situ "sopralluoghi aziendali" su operazioni rientranti nell'ambito di applicazione della precedente lettera a), l'Amministrazione dovrà procedere al riscontro dell'avvio delle procedure previste nel progetto ed ammesse a finanziamento, nonché alla congruità di quanto riportato nella documentazione prodotta dalla ditta; per le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione della precedente lettera b), il controllo in sito verterà sulla verifica dello stato di avanzamento del progetto in relazione alla documentazione prodotta dalla ditta.

*Schema erogazione acconti (importi progettuali indicativi)*

<b>Importo progetto</b>	€ 1.000.000,00
<b>Contributo pubblico massimo</b>	€ 500.000,00
<b>Quota privata</b>	€ 500.000,00
<b>Anticipazione concessa</b>	€ 250.000,00

Tasso di contributo pubblico	50%
------------------------------	-----

	Importo realizzazione	% Realizzazione	Contributo % di pagamento	Erogazione contributo	Contributo cumulato	% contributo totale
<b>Anticipazione</b>	-----	-----	50%	<b>€ 250.000,00</b>	€ 250.000,00	50%
<b>Avanzamento 30% - 50%</b>	<b>€ 400.000,00</b>	40%	40%	€ 200.000,00		
Trattenuta				- € 20.000,00		
Acconto				€ 180.000,00		
Quota da togliere dell'anticipo				- € 100.000,00		
<b>Acconto da erogare</b>				<b>€ 80.000,00</b>	€ 330.000,00	66%
<b>Avanzamento 60% - 80%</b>	<b>€ 750.000,00</b>	75%	35%	€ 175.000,00		
Trattenuta				-€ 17.500,00		
Acconto				€ 157.500,00		
Quota da togliere dell'anticipo				- € 87.500,00		
<b>Acconto da erogare</b>				<b>€ 70.000,00</b>	€ 400.000,00	80%
<b>Collaudo finale</b>	<b>€ 980.000,00</b>	98%	23%	<b>€ 90.000,00</b>	€ 490.000,00	98%
<b>Totale del contributo a collaudo</b>	<b>€ 490.000,00</b>					

***Saldo finale***

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole di esecuzione finale dei lavori in loco sul 100% delle istanze ed avviene dietro presentazione della seguente documentazione; si specifica che nel decreto di concessione dell'aiuto o contributo potrà essere indicata altra eventuale documentazione in relazione alla specificità dell'iniziativa progettuale approvata.

- Richiesta di saldo del contributo, **da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione.**
- Relazione tecnica sullo stato di attuazione finale dell'iniziativa progettuale dei lavori comprendente anche eventuali modifiche non sostanziali apportate, redatta dal tecnico progettista.

- Computo metrico consuntivo redatto dal tecnico progettista “Contabilità dei lavori”; le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa.
- Elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni).
- Dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell’art.49 L.R. 13/86 attestante:
  - la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa.
  - che i lavori sono stati eseguiti a regola d’arte, con buoni materiali e idonei magisteri.
  - che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell’azienda allo stato “Nuovi di fabbrica”.
  - che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all’iniziativa progettuale oggetto di finanziamento.
  - che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell’oggetto della fornitura.
- Elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa suddiviso per tipologia di investimento, riportanti i seguenti estremi (numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale).
- Fatture in originale quietanzate (le fatture devono riportare la descrizione analitica dell’oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature; in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione); le fatture saranno annullate con l'apposizione della dicitura "P.O.R. Sicilia 2000/2006 – Reg. CE n. 1257/99" - prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della misura 4.06”.
- Quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all’investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere.
- Bonifici o ricevute bancarie e/o copie assegni, estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni).
- Certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le macchine e attrezzature e per gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente.
- Certificato di conformità rilasciato dall’Ufficio del Genio Civile ai sensi dell’art. 28 Legge 64/74, ove pertinente.
- Certificazione ai sensi della legge 46/90 e s.m. e i. per gli impianti realizzati (elettrici ed altri).
- Autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l’utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento), ove pertinente.
- Esercizio all’invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente.
- Certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all’acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente.
- Dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente.
- Delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente.
- Fotografie inerenti gli investimenti realizzati.

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

L’Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

A seguito dell’accertamento della regolare esecuzione delle opere l’Amministrazione, dopo avere determinato l’importo da riconoscere, procederà alla liquidazione a saldo delle somme spettanti o residue in caso di precedenti acconti comprensive del 10% trattenuto, nonché allo svincolo della polizza nel caso in cui sia stata erogata l’anticipazione.

Eventuale modulistica inerente alle suddette dichiarazioni o alle istanze di erogazione acconti o saldo può essere richiesta agli Ispettorati Provinciali Agricoltura (modulistica di cui al DDG n. 1127 del 05/09/2006 e alla nota prot. n. 81999 del 04/10/2006).

**ART. 18**  
**Varianti, Proroghe e Termini di Ultimazione**

Per le varianti, intese come modifiche al progetto successive all'emissione del decreto di concessione (AGV), verranno applicate le disposizioni di cui alla nota prot. n. 4315 del dirigente generale del 6 novembre 2002. In ogni caso eventuali varianti che il richiedente intende apportare al progetto ammesso al finanziamento devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione pena la revoca del finanziamento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare le varianti compatibilmente con le finalità del progetto iniziale, ed in conformità con il P.O.R. 2000-2006. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa. Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi restano a totale carico del soggetto richiedente.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dal decreto di concessione, dovranno ultimare le opere ammesse a contributo ed inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente. Eventuali proroghe possono essere autorizzate dall'Amministrazione su richiesta del beneficiario per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso per un periodo non superiore a quello concesso (12 mesi).

**ART. 19**  
**Vincoli e Obblighi dei Beneficiari**

Il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- tenere la contabilità dell'azienda almeno di tipo semplificato, a partire dalla data di accertamento finale, comprendente i libri di entrate e uscite, con relativi documenti giustificativi ed elaborare un bilancio annuale, di cui alla circolare n. 7/05 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 6 maggio 2005;
- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal decreto di concessione del contributo;
- chiedere l'autorizzazione agli uffici competenti dell'Amministrazione per ogni eventuale variazione o comunicare eventuale rinuncia al contributo;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili;
- nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione dei giovani imprenditori che intendono insediarsi e delle cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente, fermi restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Per quanto riguarda, infine, l'osservanza delle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario, il beneficiario del contributo dovrà rispettare le seguenti disposizioni.

***Investimenti materiali nelle imprese:***

- per gli investimenti riguardanti le opere quali serre o altre strutture fisse dovrà essere affissa una targa esplicativa riportante la dicitura "*Progetto cofinanziato con le risorse liberate in conformità al P.O.R. 2000/2006 misura 4.06*", di modo che possa essere immediatamente individuabile l'oggetto del finanziamento. Nel caso di impianti irrigui tale targa dovrà essere posta in posizione tale da consentire l'individuazione del sito dell'investimento.

***Macchinari e attrezzature:***

- su ciascun macchinario o attrezzatura oggetto dell'intervento finanziato dovrà essere apposta una targhetta identificativa (anche adesiva) riportante la stessa dicitura sopra indicata.

**ART. 20**  
**Verifiche, Controlli e Sanzioni**

La Regione siciliana si riserva la facoltà di disporre controlli ed ispezioni su tutti i progetti che hanno beneficiato degli aiuti sia in corso d'opera, al fine di verificare l'esatta esecuzione delle opere, i tempi di realizzazione delle stesse, sia in data successiva alla liquidazione degli aiuti, al fine di verificare il rispetto dei vincoli, nonché degli obblighi assunti.

In materia di controlli e sanzioni verrà applicato il disposto del regolamento CE n. 817/04 e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

**ART 21**

### **Ricorsi**

Avverso i provvedimenti assunti dall'Amministrazione per il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto o per il non accoglimento della richiesta di liquidazione del contributo, è data di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- ricorso amministrativo gerarchico o in opposizione);
- ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana;
- impugnazione giurisdizionale.

### **ART 22**

#### **Disposizioni Finali**

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni previste dalle norme contenute nel P.O.R. Sicilia 2000/2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento. L'Amministrazione si riserva ove necessario impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito istituzionale: [www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato).

Palermo, 16 ottobre 2012

F.to IL DIRIGENTE GENERALE  
Rosaria Barresi

**Tabella 2**

**POR SICILIA 2000/2006 MISURA 4.06 AZIONE 1  
INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO SERRICOLO**

**Criteria di selezione**

Descrizione criterio		Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
<b>A) Valutazione del piano di sviluppo aziendale</b>		<b>Max 30</b>		
<b>A1</b>	<b>Incremento R.N.A.</b>	<b>Max 10</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito se l'incremento scaturisce dalla realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente alla fase di produzione per il quale si chiede il contributo, da comprovare analiticamente nel bilancio	Bilancio agricolo aziendale analitico ante e post- investimento
	- superiore al 50%	10		
	- dal 26% al 50%	8		
	- dal 10% al 25%	4		
<b>A2</b>	<b>Incremento ore lavorative</b>	<b>Max 10</b>	Il relativo punteggio dovrà essere attribuito se tale incremento scaturisce dalla realizzazione dell'investimento per il quale si chiede il contributo, da comprovare analiticamente nel bilancio, tenendo conto esclusivamente dell'incremento di ore lavorative determinato dagli interventi riguardanti la fase della produzione. Il calcolo dell'incremento dovrà tenere conto delle tabelle ettaro/coltura pubblicate nella GURS n. 39 del 03/08/2001	Bilancio agricolo aziendale analitico ante e post- investimento
	- superiore al 50%	10		
	- dal 31% al 50%	8		
	- dal 20% al 30%	4		
<b>A3</b>	<b>Valutazione dell'incidenza dell'investimento sull'occupazione (rapporto investimento /numero nuovi occupati €/n. nuovi occupati), il punteggio è differenziato in base alle classi</b>	<b>Max 10</b>	Il numero degli occupati dovrà essere determinato nel criterio A2	Bilancio agricolo aziendale analitico ante e post- investimento
	- fino a 150.000	10		
	- oltre 150.000 fino a 250.000	8		
	- oltre 250.000 fino a 350.000	4		
	- oltre 350.000 fino a 450.000	2		
<b>B) Ubicazione azienda</b>		<b>Max 20</b>		
<b>B1</b>	<b>Azienda ricadente nelle zone svantaggiate per almeno il 50% della SAU</b>	<b>20</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito per le aziende la cui superficie non inferiore al 50% della SAU è ricadente nelle zone svantaggiate	Relazione tecnico-agronomica, individuazione delle superfici ricadenti nelle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75
<b>C) Ambiente</b>		<b>Max 35</b>		
<b>C1</b>	<b>Miglioramento delle condizioni ambientali</b>	<b>Max 35</b>	Il relativo punteggio dovrà essere attribuito per le iniziative che prevedono investimenti finalizzati al risparmio idrico o al miglioramento della qualità delle acque o al trattamento delle acque reflue per uso irriguo o al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione	Dettagliare gli interventi e gli aspetti di miglioramento delle condizioni ambientali nella relazione tecnico-agronomica e nel computo metrico
	- realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza o acquisti di impianti o attrezzature finalizzate al risparmio idrico o al miglioramento della qualità delle acque o al trattamento delle acque reflue per uso irriguo o al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione	<b>15</b>		
	- acquisto di impianti e/o macchine e/o attrezzature per la coltivazione fuori suolo	<b>5</b>		
	- realizzazione di impianti per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili	<b>10</b>		
	- realizzazione di impianti per l'introduzione di gas metano per il fabbisogno energetico aziendale	<b>5</b>		
<b>D) Caratteristiche del soggetto richiedente</b>		<b>Max 15</b>		
<b>D1</b>	<b>Imprenditore agricolo con età non superiore a 40 anni</b>	<b>2</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente, all'atto della presentazione dell'istanza, non abbia compiuto il 40° anno di età. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Elenco dei soci per le società di persone aggiornato all'atto di presentazione della domanda dal quale si evinca il requisito "età inferiore a 40 anni" per almeno il 50% dei soci

<b>D2</b>	<b>Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro</b>	<b>8</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è un I.A.P.. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Certificazione (qualifica IAP) rilasciata dal Comune competente per territorio e/o attestazione iscrizione INPS quale IAP o Coltivatore Diretto o autodichiarazione attestante la qualifica di I.A.P., nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
<b>D3</b>	<b>Competenze professionali</b>	<b>Max 3</b>		
	Titolo di studio: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie	<b>3</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso del diploma di laurea pertinente. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Copia del titolo di studio o autodichiarazione sul possesso e sul conseguimento dello stesso, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
	Titolo di studio: diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	<b>2</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso del diploma di scuola secondaria pertinente. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Copia del titolo di studio o autodichiarazione sul possesso e sul conseguimento dello stesso, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
	Attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale	<b>1</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso dell'attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Copia dell'attestato o autodichiarazione sul possesso e sul conseguimento dello stesso, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
	Esperienza lavorativa nel settore agricolo per almeno 2 anni consecutivi (attività di imprenditore o di lavoratore agricolo)	<b>2</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente è in possesso di esperienza lavorativa per avere esercitato attività di imprenditore agricolo o attività agricola per almeno 2 anni consecutivi. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Certificazione attestante lo svolgimento dell'attività agricola o autodichiarazione sul possesso del requisito, nonché elenco dei soci aggiornato all'atto di presentazione della domanda per le società di persone dal quale si evinca il possesso del requisito per almeno il 50% dei soci
<b>D4</b>	<b>Imprenditrici agricole donne</b>	<b>2</b>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il progetto sia proposto da donne. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Elenco dei soci per le società di persone aggiornato all'atto di presentazione della domanda dal quale si evinca il requisito "sesso femminile" per almeno il 50% dei soci

**Tabella 3**

**POR SICILIA 2000/2006 MISURA 4.06 AZIONE 1  
INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO SERRICOLA**

**Priorità  
(attribuzione in ordine decrescente)**

<b>N. priorità</b>	<b>Descrizione Priorità</b>	<b>Modalità attribuzione punteggio</b>	<b>Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio</b>
<b>1</b>	Iniziative che prevedono il recupero di beni confiscati a soggetti mafiosi sarà attribuita la priorità assoluta	La priorità dovrà essere attribuita alle iniziative progettuali che prevedono il recupero di beni confiscati a soggetti mafiosi	Documentazione probante l'affidamento, l'assegnazione o la gestione dei beni confiscati a soggetti mafiosi
<b>2</b>	Investimenti proposti da giovani imprenditori, con particolare riferimento a quelli proposti da giovani per i quali è già avvenuto l'impegno ai fini della corresponsione del premio per il primo insediamento	La priorità dovrà essere attribuita qualora il richiedente sia giovane imprenditore per il quale è stato emesso il decreto di insediamento ai sensi della misura 4.07 del POR o della misura 112 del PSR. Per le società di persone tale requisito dovrà essere posseduto da almeno il 50% dei soci. Nel caso di società di capitali o di cooperative tale requisito dovrà essere posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda	Certificazione del richiedente riportante gli estremi del decreto di insediamento (n. e data). Elenco dei soci per le società di persone aggiornato all'atto di presentazione della domanda dal quale si evinca tale condizione per almeno il 50% dei soci
<b>3</b>	Investimenti nelle aziende che praticano agricoltura biologica e che realizzano produzioni di qualità certificati ai sensi della normativa comunitaria e nazionale conformemente all'art. 24 ter del Reg CE 1257/1999	La priorità dovrà essere attribuita per le aziende in possesso di certificazione biologica riguardante l'intera superficie aziendale nonché gli allevamenti qualora presenti in azienda e/o per le aziende che realizzano produzioni di qualità certificati DOP, IGP, ecc.	Attestato di assoggettamento dell'Organismo di controllo per le aziende biologiche e attestazione dell'Ente di controllo o di certificazione per la D.O.P. I.G.P. ecc. o autodichiarazione, nei casi previsti dalla legge, attestante il sistema di qualità al quale l'azienda è sottoposta
<b>4</b>	Per l'acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature si darà priorità agli investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla riduzione di input energetici e chimici inquinanti, tra cui anche il bromuro di metile, alla qualità delle acque e all'utilizzo di tecnologie che riducono l'impatto ambientale delle produzioni intensive, con riferimento anche alle nuove tecniche di produzione fuori suolo	La priorità dovrà essere attribuita per i progetti che prevedono l'acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature si darà priorità agli investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla riduzione di input energetici e chimici inquinanti, tra cui anche il bromuro di metile, alla qualità delle acque e all'utilizzo di tecnologie che riducono l'impatto ambientale delle produzioni intensive, con riferimento anche alle nuove tecniche di produzione fuori suolo	Dettagliare gli interventi e gli aspetti di miglioramento delle condizioni ambientali nella relazione tecnico-agronomica e nel computo metrico